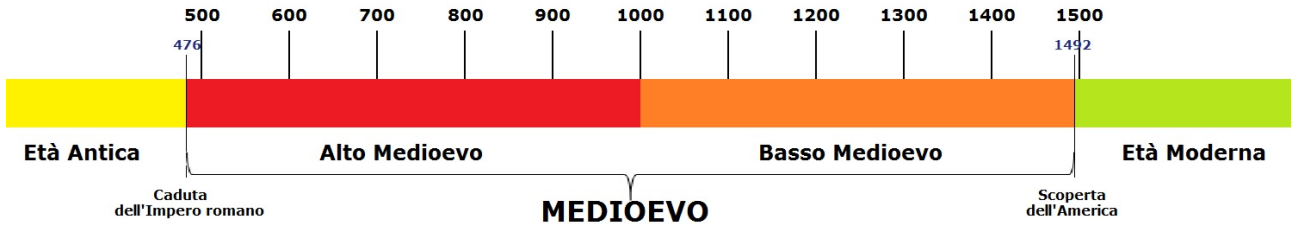


# La rinascita dell'anno mille

## 1. Introduzione



1) Gli storici dividono il Medioevo in due parti. Scrivi come si chiamano:

.....

2) Perché vengono evidenziati due periodi storici per indicare il Medioevo?

.....

3) Ricordi che succede nell'Alto Medioevo in Europa a proposito della popolazione, delle città, dell'agricoltura e dei commerci?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Gli storici ritengono che i cambiamenti avvenuti nel ..... sono tali da poter parlare di una Rinascita dopo l'anno mille.

**Ma perché questo periodo viene chiamato RINASCITA?** Perché indica un nuovo periodo storico? Cosa succede realmente?

Prova a capirlo aiutandoti con gli esercizi che seguiranno.

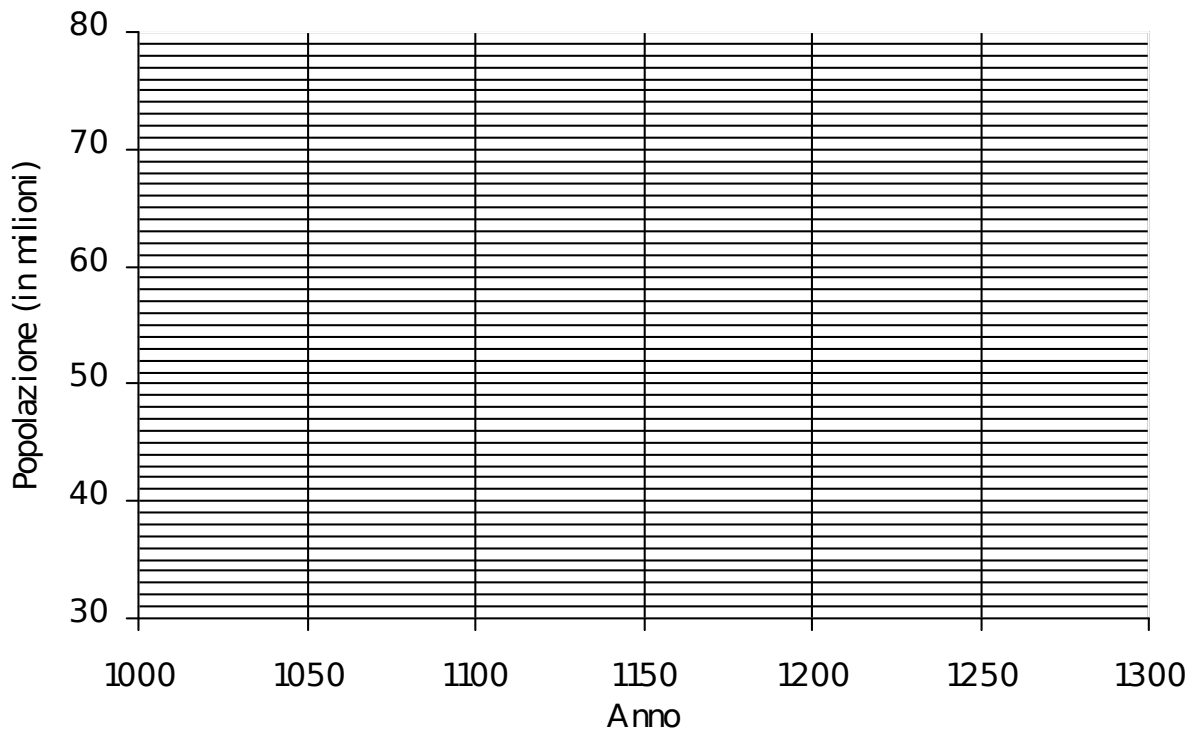
**Esercizio 1**

Osserva i dati riportati nella tabella: rappresentano l'evoluzione della popolazione europea nel Basso Medioevo, cioè tra il 1000 e il 1500.

ANNO	1000	1050	1100	1150	1200	1250	1300
Popolazione in milioni	42	46	48	50	61	69	73

**Esercizio2**

Disegna il grafico con i dati della tabella.



Rispondi:

a) Osservando il risultato del grafico indica qual è l'andamento della popolazione.

.....  
.....

b) Sapresti spiegare i motivi di questo crescita?

.....  
.....

**Esercizio 3****Un elogio alla città di Milano**

Leggi il seguente brano scritto da uno scrittore milanese, Bonvesin de la Riva, nel XIII, e completa lo schema sottostante.

*“ Nella sola città si consumano in media ogni giorno milleduecento moggi (moggio misura usata per i cereali pari a 146 litri) di grano e anche di più (..).*

*I forni che in città cuociono il pane ad uso dei cittadini sono novecento (...)*

*I bottegai che vendono al minuto un numero incredibile di mercanzie, sono più di mille, i macellai sono più di quattrocentoquaranta; nei loro macelli vengono vendute in abbondanza ottime carni di ogni tipo di quadrupedi, i pescatori che quasi ogni giorno pescano in abbondanza nei laghi pesci di ogni tipo sono più di diciotto, quelli che pescano nei fiumi sono più di sessanta, quelli che portano in città il pescato assicurano di essere più di quattrocento.”*

Litri di grano consumati	Numero forni	Numero macellai	Numero bottegai	Numero pescivendoli

Rispondi:

a) la descrizione dà l'idea di una città grande o piccola?

b) Popolosa o semideserta?

c) Ricca o povera?

## Esercizio 4: immagini

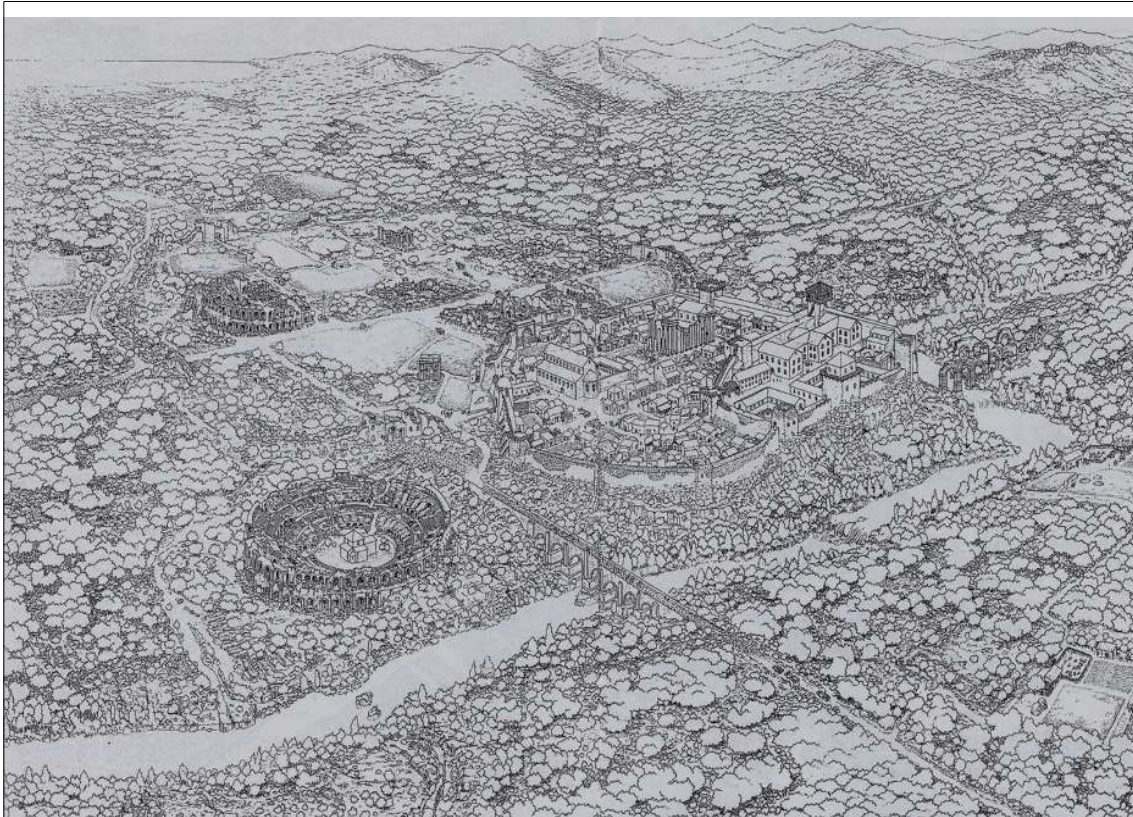


Illustrazione 1: Esempio città ai tempi dei barbari secolo VI (Alto Medioevo)



Illustrazione 2: Esempio di città dopo l'anno mille (*Il buon Governo*, di Ambrogio Lorenzetti, 1337-1340, Siena).

Tipo di Documento:





Illustrazione 3: Ingrandimento immagine *Il buon Governo*, **Particolare le campagne.**



Illustrazione 4: Ingrandimento *Il buon Governo*. **Particolare le campagne**





c) Come ti appare il paesaggio fuori dalle mura nell'immagine del "Il buon Governo" rispetto al paesaggio della città al tempo dei barbari?

.....  
.....

d) Prova adesso a spiegare perché gli storici usano il termine **RINASCITA**, per indicare il periodo dopo l'anno mille.

Cosa succede quindi? In quale settore si può parlare di miglioramento?

Fai delle ipotesi:

.....  
.....  
.....  
.....

Oggi analizzeremo il primo ambito di questi importanti cambiamenti, vediamo di cosa si tratta.

## 2. Il rinnovamento delle campagne

Nel corso del X secolo la popolazione cominciò ad .....  
La crescita assunse un ritmo più veloce dopo l'anno Mille, grazie alla fine delle grandi invasioni del IX-X secolo. La fine delle guerre ridusse la mortalità e le epidemie. L'Europa, che nell'VII secolo era popolata solamente da 12,5 milioni di abitanti, nel 1050 raggiunse 46 milioni d'individui.

a) Secondo te quale fu il problema principale di un aumento così grande della popolazione?

.....  
.....

b) In che modo fecero fronte a questo problema?

.....

Per scoprirlo divideremo la classe in 5 gruppi. Ogni gruppo si troverà confrontato con un testo e con delle immagini che ci parlano di un importante fatto storico. Esso ci aiuterà a capire cosa è avvenuto esattamente.  
Buon lavoro!

### Attività 1

Scopo dell'esercizio è quello di preparare una **breve presentazione** da fare davanti alla classe, **scrivendo qualche parola chiave alla lavagna** che riassume quanto detto.

Ogni allievo osserva le immagini e legge il testo assegnato al suo gruppo. Confrontandovi poi all'interno del gruppo, ed eventualmente chiedendo chiarimenti al docente, cercate insieme di cogliere il senso del testo.

**Suddividete quindi il testo in quattro o cinque parti e riassumetene l'essenziale negli spazi qui sotto riportati.** Assegnate a ognuno dei riassunti un allievo responsabile, che lo leggerà durante la presentazione. Pensate infine a come sfruttare le immagini nel corso della presentazione (tutte le immagini devono obbligatoriamente essere utilizzate e illustrate durante la presentazione).



Presentazione gruppo n°.....

Titolo.....

Parte 1, Nome allievo:.....

.....  
.....  
.....  
.....

Parte 2 , Nome allievo:.....

.....  
.....  
.....  
.....

Parte 3, Nome allievo:.....

.....  
.....  
.....  
.....

Parte 4, Nome allievo:.....

.....  
.....  
.....  
.....

Parte 5, Nome allievo:.....

.....  
.....  
.....  
.....

**Breve sintesi dei lavori di gruppo:**

Inserisci per ogni presentazione delle parole chiave riassuntive dell'argomento trattato.

Gruppo .....

.....  
.....  
.....

Gruppo.....

.....  
.....  
.....

Gruppo.....

.....  
.....  
.....

Gruppo.....

.....  
.....  
.....

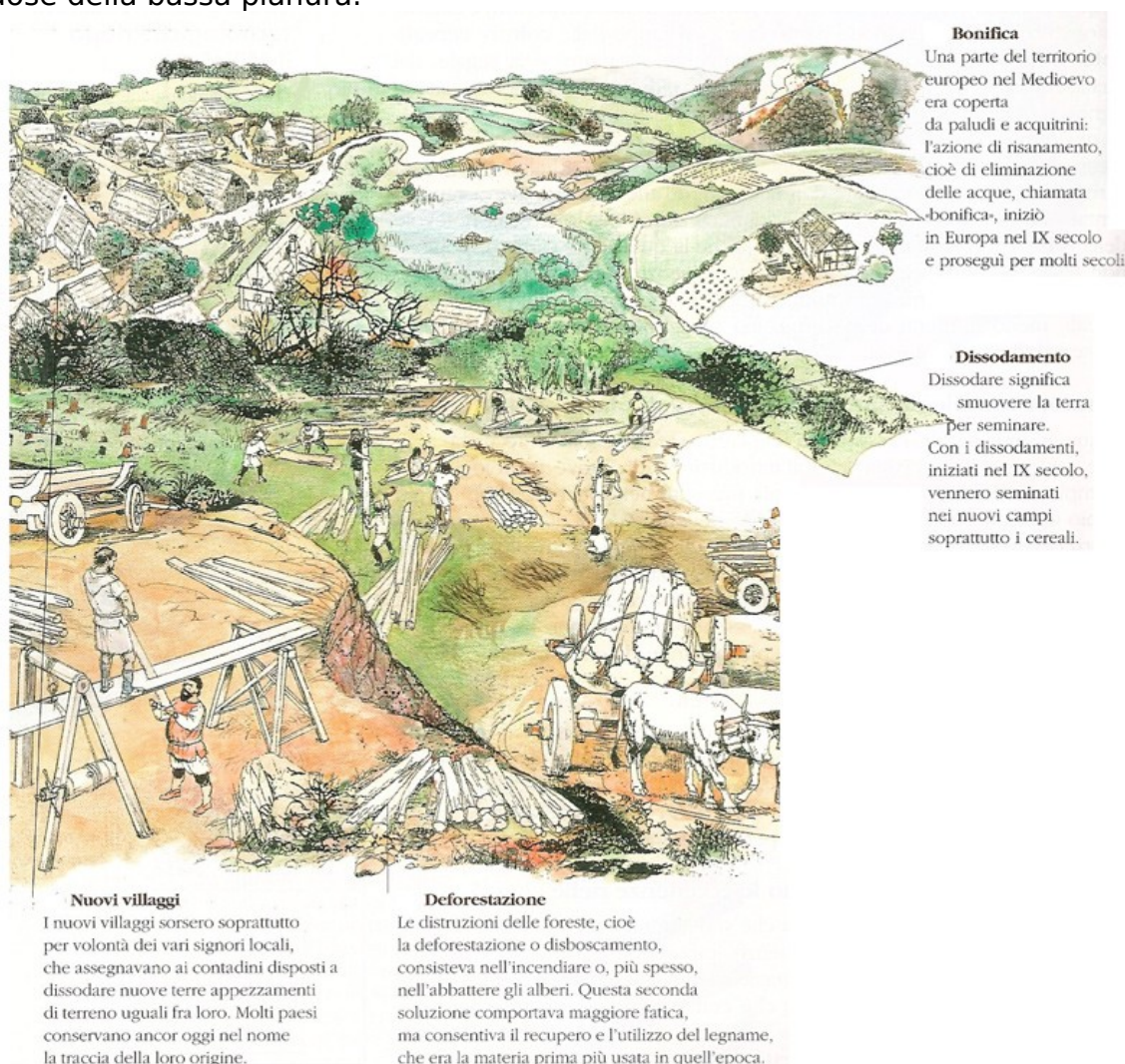
## Gruppo 1 -La crescita demografica e l'ampliamento delle terre coltivate

Dall'XI al XII secolo, durante la prima fase del cosiddetto Basso Medioevo (periodo compreso tra gli inizi dell'XI e la fine del XV secolo), si ebbe in Europa un **forte aumento della popolazione**. All'inizio del Trecento gli Europei erano diventati più di 70 milioni, quasi il doppio della popolazione che il nostro continente aveva tre secoli prima.

La crescita demografica fu favorita da un altrettanto forte crescita della produzione agricola; poiché i campi producevano di più, il cibo era più abbondante e quindi morivano meno persone.

L'aumento della produzione agricola dell'Europa dopo il Mille fu, innanzitutto, il risultato dell'**ampliamento delle terre coltivate**. Infatti vennero dissodate (cioè lavorate e messe a coltura) numerose terre incolte, ma soprattutto vennero recuperate numerose foreste che coprivano vaste regioni dell'Europa continentale (si avviò un'opera di "deforestazione") e si prosciugarono intere regioni paludose (si avviò un'opera di "bonifica").

Olandesi e Fiamminghi, a partire dall'XI secolo, iniziarono addirittura a strappare le terre al mare e a formare i *polder*, terreni destinati a colture difesi con grandi dighe di terra battuta. Anche nell'Italia settentrionale gli agricoltori conquistarono nuovi campi coltivati, distruggendo vasti lembi della foresta padana e prosciugando le terre paludose della bassa pianura.





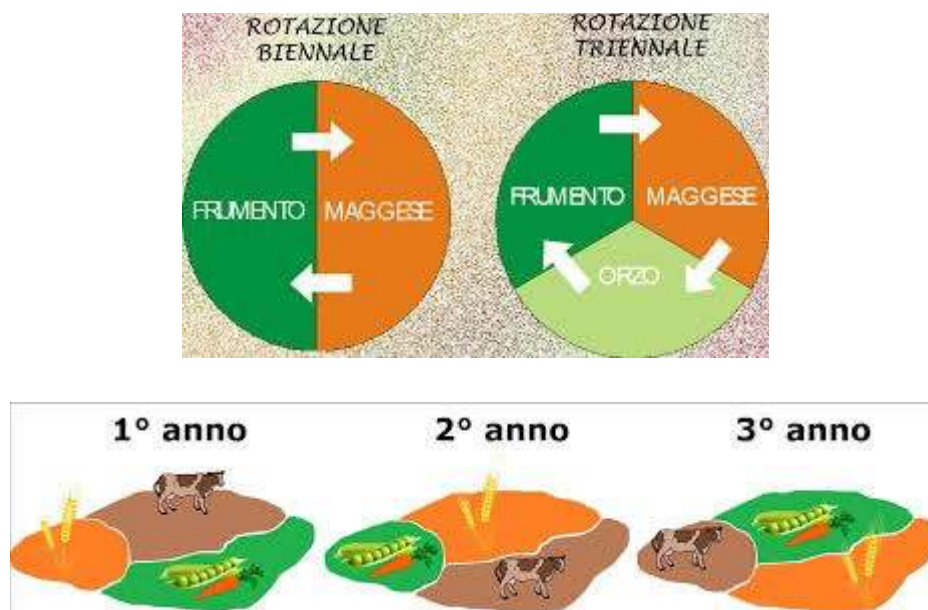
## Gruppo 2 - L'introduzione della rotazione triennale

Già i primi agricoltori della storia verificarono che, continuando tutti gli anni a coltivare la stessa pianta sul medesimo terreno, la terra perdeva gradualmente in fertilità e i raccolti si riducevano. Fu così che per secoli e secoli gli agricoltori divisero i propri campi in due parti: in un anno una parte era coltivata e un'altra era lasciata a riposo (si dice «a maggese»), diventando un prato su cui gli animali potevano pascolare; l'anno successivo la parte coltivata era lasciata libera, mentre la parte libera era lavorata. Questo metodo di coltivazione era denominato «rotazione biennale».

A partire dal XI secolo, si iniziò ad organizzare l'agricoltura in modo diverso. I contadini cominciarono a dividere non più in due, ma in tre parti i propri campi. Una di queste era coltivata con cereali che prevedevano la semina autunnale (ad esempio il frumento, più comunemente chiamato grano), una seconda era coltivata con legumi o cereali che prevedevano invece la semina in primavera (ad esempio piselli o ceci o avena), una terza era infine lasciata a maggese. Facendo ruotare ogni anno le colture sul terreno (seminando cioè grano dove il terreno era a riposo, legumi o avena dove l'anno prima c'era il grano e lasciando incolta la parte in cui era stato coltivato il grano), i contadini riportavano in tre anni il terreno alla situazione di partenza: da ciò il nome di «**rotazione triennale**».

Il risultato fu assai positivo:

- Aumentò la produzione agricola poiché la superficie coltivata era più ampia (la superficie lasciata a riposo non era più la metà ma un terzo dei campi). Vi era così più cibo a disposizione per gli uomini e per gli animali.
- Poté migliorare la qualità della dieta dei contadini: i legumi (piselli, ceci, lenticchie e fave, ricchi di proteine) andarono infatti a compensare la povertà di carne della dieta delle persone.
- Alternando coltivazioni a semina autunnale con quelle a semina primaverile, si aveva una migliore distribuzione dei momenti di lavoro sull'arco dell'anno.



### Gruppo 3 - Dall'aratro mediterraneo all'aratro pesante

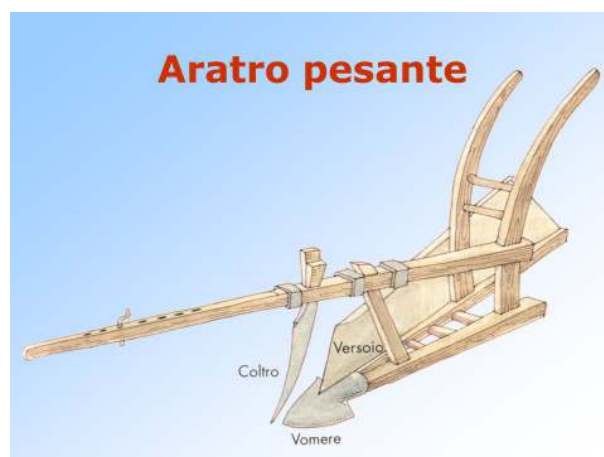
Nell'Alto Medioevo il ferro era quasi scomparso dalla circolazione e molti strumenti agricoli venivano costruiti quasi interamente in legno.

Tra questi c'era anche l'aratro, uno strumento fondamentale per l'agricoltura, che serviva a preparare il terreno per la semina. Esso smuoveva la terra e permetteva di gettare i semi un poco in profondità (se fossero rimasti in superficie, facilmente gli uccelli li avrebbero in gran parte mangiati).

L'aratro più diffuso era quello utilizzato già dai Romani: interamente in legno, esso aveva una punta (chiamata vomere, l'unica parte dell'attrezzo che a volte era fatta in metallo), che scalfiva la terra superficialmente, ma non la rivoltava. Esso è chiamato "aratro mediterraneo" perché adatto ai paesi che si affacciano su quel mare, dove la terra è soffice e sabbiosa e si rimuove facilmente.

Quando cominciarono ad essere aperte nuove miniere di ferro, attorno all'anno Mille, nel Nord Europa, dove il terreno era bagnato e pesante, comparve un nuovo tipo di aratro: **l'aratro pesante**. Questo nuovo aratro era decisamente più pesante (aveva il vomere in metallo e per questo spesso era fornito di ruote) e aveva un "pezzo" prima sconosciuto: il versoio, una specie di lama ricurva in ferro che serviva a rovesciare la zolla rotta dal vomere.

L'aratro pesante permetteva di lavorare la terra più in profondità e di rompere zolle molto dure. Per questo era adatto anche in terreni che non erano mai stati coltivati. Grazie all'aratro pesante i contadini riuscirono a conquistare ogni anno nuove terre all'agricoltura.



## Gruppo 4 - L'uso del cavallo, la ferratura e il collare a spalla

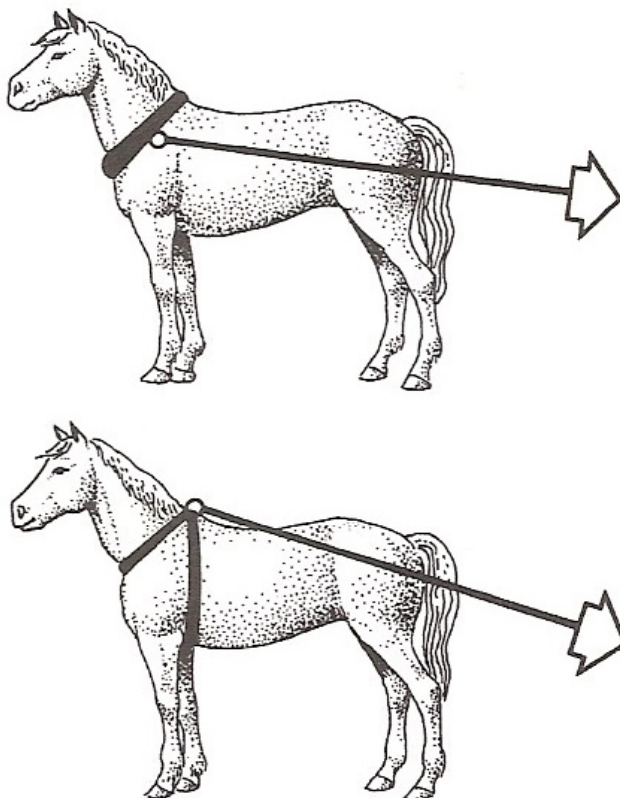
Fino all'anno Mille gli attrezzi agricoli più importanti (prima di tutto l'aratro, che serviva per preparare il terreno per la semina) erano trainati quasi ovunque da buoi. Essi erano però animali lenti, che inoltre avevano una forza limitata.

La soluzione del problema si trovò quando i buoi furono sostituiti dai cavalli, che in un giorno facevano il doppio del lavoro. Ma ciò si realizzò solo dopo l'anno Mille, quando l'**uso del cavallo** diventò conveniente perché erano state risolte due grandi difficoltà tecniche.

La prima era collegata al fatto che gli zoccoli del cavallo si consumavano assai più di quelli del bue, soprattutto sui terreni sassosi, rendendo l'animale inservibile. Si superò questo inconveniente con la **ferratura degli zoccoli** dell'animale.

La seconda difficoltà era più complessa. L'animale era attaccato all'aratro o ai carri con un collare detto "tracheale" perché poggiava sulla trachea: ciò permetteva al cavallo di sviluppare solo una piccola parte della sua forza, in quanto il collare lo strozzava.

Importantissima fu dunque l'invenzione del **collare a spalla o rigido**. Poggiando sulla scapola del cavallo, esso ne consentiva una regolare respirazione e un'ottimale sfruttamento della forza. Così bardati, i cavalli potevano trascinare un peso dieci volte maggiore di prima.





## Gruppo 5 - La diffusione dei mulini ad acqua e a vento

Nel Medioevo le principali fonti di energia utilizzate nei lavori agricoli erano la forza degli uomini e quella degli animali. Attorno all'anno Mille ci si accorse che, per risparmiare fatica e animali, era possibile sfruttare due fonti di energia che la Natura offriva spontaneamente: la forza dell'acqua e quella del vento.

Nelle zone dove scorrevano corsi d'acqua sufficientemente impetuosi, i signori feudali e i monaci dei conventi costruirono **mulini ad acqua**, apparecchiature già conosciute dagli antichi Romani ma poco diffuse nell'Alto Medioevo.

Nelle zone pianeggianti, in cui i fiumi scorrevano troppo lenti per muovere le pale del mulino (ad esempio in Olanda), o nelle regioni troppo povere di corsi d'acqua (ad esempio in Spagna e in Grecia) si costruirono invece **mulini a vento**, un'invenzione che pare sia arrivata in Europa tramite gli Arabi.

Il mulino inizialmente serviva a scopi soprattutto agricoli: permetteva di macinare il grano per produrre la farina o di schiacciare le olive per produrre l'olio. Poi però i mulini trovarono applicazione anche in impieghi diversi da quelli agricoli. La loro energia poteva essere utilizzata per azionare macchine per segare il legno, fare la carta, produrre la birra, lavorare la carta; magli per frantumare pietre e minerali estratti dalle miniere; mantici che soffiavano aria nei forni, facendone aumentare la temperatura e permettendo di fondere meglio i metalli.

Grazie ai mulini si riuscì a produrre di più e in tempi minori, utilizzando meno manodopera.



Un mulino ad acqua

## Esercizi conclusivi

### 1) Completa il seguente testo con i termini appropriati

Tra il X e l'XI secolo si diffusero in Europa una serie di innovazioni nelle tecniche agricole, per cui si parla di **seconda rivoluzione agricola** (la prima era stata l'invenzione dell'agricoltura).

Fu usato sempre più un nuovo tipo di aratro, chiamato **aratro pesante**. Esso era dotato di due l....., il .....

L'aratro pesante permetteva di rivoltare meglio il ..... e di riportare in superficie lo strato di terreno non impoverito dalle coltivazioni e perciò più fertile.

Venne anche introdotto il .....

(o collare da spalla). Questo collare poggiava sull'ossatura dell'animale e non sul collo. Esso fu utilizzato per aggioicare i cavalli, più forti dei buoi e perciò più adatti a tirare l'aratro pesante e a svolgere i lavori necessari per dissodare i campi.

Per migliorare il rendimento dei cavalli ed evitare che si consumassero gli zoccoli fu introdotto, forse già dal IX secolo, l'uso del .....

#### Il mulino

La diffusione del mulino ad acqua, già conosciuto nell'Età Antica, e poi del mulino a vento, di origine asiatica, fu un altro cambiamento importante, perché non fu più necessario macinare cereali con grandi macine mosse .....

I mulini non erano utilizzati solo per macinare cereali: essi venivano impiegati per altri usi, tra cui la lavorazione .....

### 2) Completa le definizioni dei seguenti termini:

- a) **Seconda rivoluzione agricola:** l'insieme delle ..... introdotte all'inizio del Basso Medioevo.
- b) **Aratro pesante:** un tipo di aratro dotato di due .....
- c) **Collare rigido o collare a spalla:** collare per ..... che poggia sull' ..... dell'animale e non sul .....
- d) **Rotazione triennale:** una tecnica di coltivazione per cui ogni terreno è coltivato ..... anni di seguito e lasciato a ..... il terzo anno.

### 3) Usa i termini dell'esercizio precedente per completare il seguente testo.

La ..... consentì di aumentare la produzione perché aumentava la superficie coltivata ogni anno. Anche l' ..... portò ad un aumento della produzione, perché rivoltava meglio il terreno, ma non sarebbe stato utilizzabile senza l'introduzione del ....., che permise di servirsi dei cavalli come animali da tiro. La ..... permise un forte aumento della popolazione nell'Europa occidentale.

**Sintesi: La Rinascita dell'anno mille in campo agricolo**

